



COMUN GENERAL DE FASCIA

PROVINCIA DI TRENTO / PROVINZIA DE TRENTH

strada di Pré de gejia, 2 – 38036 San Giovanni di Fassa / Sèn Jan

UNITÀ ORGANIZZATIVA PER L'IGIENE URBANA ED AMBIENTALE E PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI	
--	--

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO / PIAN DI CONC FINANZIÈL	1.03.02.15.05
--	---------------

CAPITOLO / CAPITOL:	5391/S
---------------------	--------

RESPONSABILE / RESPONSÀBOL:	dott./dr Stojan Deville
-----------------------------	-------------------------

DETERMINAZIONE N. **339** - ANNO 2023 assunta in data **22.09.2022**

OGGETTO: Impegno di spesa per i costi di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani prodotti nel Comun General de Fascia nell'anno 2023.

SE TRATA: *Empegn de speisa per i cosc de desgorta te desçèria del refudam urban binà sù tel Comun General de Fascia per l'an 2023.*

DETERMINAZIONE N. 339 / 2023 del 22.09.2023

OGGETTO: Impegno di spesa per i costi di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani prodotti nel Comun General de Fascia nell'anno 2023.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO CENTRALE DI IGIENE URBANA ED AMBIENTALE:

visti e richiamati:

- la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m. sulla “riforma istituzionale” in Trentino, che, all’art. 19, ha previsto il Comun general de Fascia (C.G.F.) quale nuovo ente esponenziale e rappresentativo della comunità ladina di minoranza etnico-linguistica insediata in Val di Fassa;
- la successiva L.P. 10 febbraio 2010, n. 1, che ha costituito il C.G.F. ed ha approvato il suo statuto;
- il Decreto n. 234 del 30 dicembre 2010, con cui il Presidente della Provincia autonoma di Trento ha trasferito al C.G.F. le prime funzioni amministrative secondo l’art. 8 della L.P.n. 3/2006 e s.m. a decorrere dal 1° gennaio 2011;
- vista la Legge Provinciale n. 14/2014 e in particolare l’art. 19 con cui è stato introdotto l’obbligo per gli enti locali di applicare le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- vista la L.R. 22/2015 e in particolare l’art. 10 con cui è stato disposto che la Provincia Autonoma di Trento provveda a disciplinare l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio per gli enti locali nel rispetto di quanto previsto dal comma 4 – octies dell’art. 79 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino Alto Adige – Sudtirol, in base al quale dal 01 gennaio 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni legislative e regolamentari della Regione, incompatibili con le disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;
- visto il T.U. delle leggi regionali sull’ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018, n. 2;
- il Regolamento di contabilità del Comun general de Fascia, approvato con la deliberazione del Consei General n. 3-2020 del 23.04.2020;
- la deliberazione N. 10-2023 del 18 aprile 2023, con cui il Consei General ha approvato il bilancio di previsione del C.G.F. per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- il P.E.G. per gli anni 2023-2025, che il Consei de Procura ha approvato nella sua parte finanziaria con le deliberazioni n. 35-2023 del 18 aprile 2023;
- la deliberazione del Consei de Procura n. 63/2023 del 08.06.2023, esecutiva, con cui il Consei de Procura ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 contenente gli atti e le funzioni gestionali attribuite alla competenza delle Unità Organizzative dell’Ente e degli organi elettivi del Comun general de Fascia;
- richiamato il Decreto n. 9/2020 del 12.03.2020 della Procuradore avente ad oggetto “Emergenza Coronavirus – provvedimenti conseguenti” in cui si dispone la progressiva attivazione di forme di lavoro agile e la Circolare n. 4 del 20.03.2020 avente ad oggetto “DL 17/2020. Introduzione di forme straordinarie di lavoro agile” nonché la necessità di dematerializzare progressivamente i documenti della Pubblica Amministrazione favorendo la creazione di documenti digitali come previsto, tra l’altro, dal Codice dell’Amministrazione Digitale D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82;

premesso che:

- il Comun General de Fascia (C.G.F.) gestisce da quasi vent’anni anni in maniera unitaria ed omogenea, per conto e per delega dei 7 Comuni che ne fanno parte, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti sul suo territorio, con l’obiettivo di giungere ad una gestione integrata dell’intero ciclo dei rifiuti secondo il *“Piano di Gestione dei rifiuti solidi urbani in Val di Fassa”* (Piano), previsto dall’art. 4 della L.P. 14 aprile 1998, n. 5 e s.m. e dall’art. 65 del Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.P.), modificato per la quarta volta con

deliberazione del Conseil General n. 4-2016 del 28.01.2016: progetto che si rifà alle più recenti direttive europee, nazionali e provinciali emanate in materia;

- con deliberazione del Conseil General n. 19 del 29.07.2015 è stata approvata la convenzione per regolare – in conformità all'art. 13, comma 7, lett. a), della L.P. n. 3/2006 e s.m.i. ed all'art. 59, 1° e 2° comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m.i – i rapporti fra il C.G.F. ed i Comuni che ne fanno parte in merito alla gestione unitaria e coordinata ed alla “governance” dei servizi attinenti al “*ciclo dei rifiuti*” in Val di Fassa mediante il C.G.F., con l'affidamento a questo delle funzioni amministrative, di governo, di direttiva, di indirizzo e di controllo, per una durata di dieci anni, dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2024;
- il quarto aggiornamento del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti, approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 2175 del 09 dicembre 2014, prevede che i Comprensori, ora Comunità, conferiscono i rifiuti urbani ed assimilabili raccolti nel proprio territorio presso le discariche appositamente individuate nel Piano stesso;
- la Giunta Provinciale con deliberazione n. 3115 adottata in data 30.12.2010, con oggetto la “*rideterminazione dei bacini di conferimento delle discariche provinciali per i rifiuti urbani e speciali assimilabili*”, ha stabilito che il Comune General de Fascia (C.G.F.) conferisce i propri rifiuti urbani ed assimilabili presso la discarica controllata in località “*Lavini di Marco*” a Rovereto;
- l'art. 102, quinque del Testo Unico delle Leggi provinciali sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (T.U.L.L.P.), approvato con D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg., prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, la competenza relativa alla gestione delle discariche per rifiuti urbani, disciplinate dall'art. 70, comma 1, nonché la loro gestione in fase “*post mortem*”, spetti alla Provincia Autonoma di Trento (P.A.T.), che subentra alle Comunità e al Comune di Trento in tutti i rapporti attivi e passivi in corso; pertanto gli enti gestori della raccolta dei rifiuti urbani risultano automaticamente convenzionati con le discariche dei bacini di conferimento per effetto del subentro ex lege (art. 102, quinque) della P.A.T. - Agenzia per la Depurazione (A.DEP.) - Servizio Gestione degli Impianti, nella gestione delle discariche provinciali;
- con nota del 11.12.2017 il Dirigente dell'A.DEP Servizio Gestione degli Impianti ha comunicato che i rifiuti CER 20.03.01 (rifiuti urbani residui) saranno trasportati al termovalorizzatore di Bolzano e in alternativa alle discariche provinciali;
- il comma 2 dell'art. 71 del T.U.L.L.P. prevede, tra l'altro, che alle spese di gestione delle discariche controllate nonché alle spese per il rinnovo delle attrezzature e dei mezzi meccanici, la P.A.T. provveda mediante rivalsa dei relativi oneri sui comuni serviti; tale rivalsa viene effettuata determinando all'inizio di ogni anno l'ammontare presunto di tali spese, al netto dei proventi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili;
- sempre in virtù della competenza attribuita dal sopra citato art. 102 quinque, con deliberazione della Giunta provinciale è stata definita, con decorrenza 1° gennaio 2022, la tariffa pari a 225,00 €/t, oltre all'IVA per l'intero bacino provinciale per lo smaltimento dei rifiuti urbani presso le sue discariche, stabilendo inoltre un corrispettivo di 35,00 €/t, oltre all'IVA, quale contributo per la biostabilizzazione del rifiuto urbano conferito e non conforme secondo quanto stabilito nel D.Lgs. n. 121/2020;

ravvisata quindi la necessità di impegnare € 715.000,00 lordi, sul capitolo 5391/S - piano dei conti finanziario 1.03.02.15.05 del bilancio 2023, le somme per le spese da corrispondere alla P.A.T. per lo smaltimento in discarica e/o presso il termovalorizzatore di Bolzano dei rifiuti solidi urbani (secco residuo ed ingombranti) prodotti nei Comuni del C.G.F. per l'anno 2023;

DETERMINA:

1. per le motivazioni generali espresse in premessa di confermare la previsione di spesa di € 715.000,00 I.V.A. 10% compresa, per le spese da corrispondere alla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia per la Depurazione (A.DEP.) - Servizio Gestione degli Impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani (secco residuo ed ingombranti) prodotti nei Comuni del C.G.F. per l'anno 2023 e conferiti nelle discariche provinciali e/o al termovalorizzatore di Bolzano;

2. di impegnare per questo la spesa complessiva di € 715.000,00 lordi sul capitolo 5391/S - piano dei conti finanziario 1.03.02.15.05 imputandola, in considerazione dell'esigibilità dell'obbligazione giuridica, all'esercizio 2023 del C.G.F.;
3. di precisare che la liquidazione ed il pagamento all'Agenzia della P.A.T., gestrice del servizio, avverrà in rate posticipate, dietro emissione di regolari fatture da vistare e liquidare a cura dell'Ufficio Centrale di Igiene Urbana e Ambientale (U.C.I.U.A);
4. di aumentare di € 715.000,00 l'accertamento n. 22/2023 sul capitolo 2.520/E - piano dei conti finanziario 2.01.01.02.03, derivante dalle quote a carico degli stessi Comuni, per delega dei quali il servizio in questione viene gestito in maniera unificata;
5. di ripartire la spesa a consuntivo secondo i consueti criteri di conteggio e di riparto basati sulle quantità di rifiuti urbani avviati e conferiti allo smaltimento in discarica nel 2023 (anno di riferimento) così come stabilito nella convenzione citata in premessa;
6. di trasmettere questa Determinazione al Responsabile del Servizio Finanziario affinché esprima su di essa il visto di regolarità contabile al quale è subordinata la sua efficacia secondo il vigente Regolamento di contabilità e registri l'impegno di spesa e l'accertamento di entrata disposti nei precedenti punti;
7. di inviare per opportuna conoscenza questa Determinazione ai Comuni interessati.

Si rende noto che contro questa deliberazione, che non è soggetta a controlli:

- ai sensi dell'art. 79, u.c., del T.U.LL.RR.O.C. approvato col D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L, ogni cittadino può presentare - entro il periodo della sua pubblicazione all'albo - opposizione scritta e motivata a questo stesso Conseil de Procura, da depositare nell'Ufficio di Segreteria che ne rilascerà ricevuta;
- coloro che vi hanno interesse e ne sono legittimati possono presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni da quando la deliberazione diventa esecutiva o viene loro notificata o da quando ne abbiano avuto effettiva conoscenza;
- in alternativa al ricorso al T.R.G.A., coloro che vi hanno interesse possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica solo per motivi di legittimità nel termine di 120 giorni da quando la deliberazione diventa esecutiva o viene loro comunicata o da quando ne abbiano avuto piena conoscenza.

San Giovanni di Fassa/Sèn Jan, ai 22.09.2023

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO CENTRALE DI IGIENE URBANA E AMBIENTALE**
- dott. Stojan Deville -
Firmato digitalmente /Sotscrit a na vida digitèla